

GALLERIA MONOPOLI

via Giovanni Ventura 6

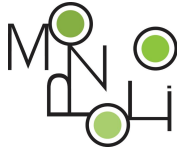
20134 Milano

+39 02 36593646

+39 333 5946896

www.galleriamonopoli.com

info@galleriamonopoli.com



Gianni Cella

Una vita lemme lemme

Dal 19 novembre 2013 al 10 gennaio 2014

La Galleria Monopoli è lieta di presentare *Una vita lemme lemme* una mostra personale di Gianni Cella (Pavia 1953). L'esposizione percorre un itinerario alla scoperta delle opere dell'artista pavese.

Il percorso espositivo propone un viaggio fantastico nella produzione di Gianni Cella, ponendo in risalto opere realizzate dal 2008 al 2013 che dialogano con gli spazi della galleria. Il lavoro di Cella «non procede secondo un disegno lineare, ma si muove attraverso la diversità delle tecniche [...], la sua produzione non può essere un racconto ordinato in una successione di temi e d'iconografie, [...] ma si può parlare di un catalogo delle ragioni, che elargiscono sostegno, identità e significato alla sua vita di artista» (M. Vescovo, 2005).

Una vita lemme lemme è un percorso che attraversa l'intimo della vita di un artista, caratterizzata dalla precarietà che contraddistingue il panorama artistico contemporaneo. Cella nella mostra presenta dei riferimenti ai grandi artisti del Novecento, rendendo omaggio a un grande maestro come Alberto Savinio attraverso l'elaborazione di un lavoro che rimanda ai suoi celebri giocattoli (*Una vita lemme lemme, 2013*). La concezione del tempo è sempre presente nel lavoro di Cella (*L'orologio di Lombroso, 2008*) e ne scandisce la peculiarità nei ritmi di elaborazione dell'opera; come in un'antica bottega rinacentista, la manualità e il lavoro intellettuale si uniscono per creare un intimo dialogo rappresentato dalle opere. L'approccio ludico e l'identità fanciullesca dei lavori di Cella rendono la sua produzione fresca e accattivante, come i volti e le figure antropomorfe che affollano le sue installazioni. La trattazione di temi impegnati, come l'antagonismo e la sopraffazione (*Fratelli coltelli, 2013*) sono celati da una sottile ironia che accresce le chiavi di lettura e caratterizza il lavoro dell'artista pavese. I lavori di Cella nascono «sempre da una suggestione verbale, da un nome, una frase o un'espressione che ho sentito in giro. Un po' come faceva Duchamp, io non dipingo per dipingere [...] prima viene l'idea, poi penso a come realizzarla» (Gianni Cella).

In occasione della mostra sarà presentato il catalogo con un testo introduttivo redatto da Alessandro Mendini.